

Schede tecniche per la coltivazione e la cura delle piante da giardino

SCHEDA N.3

Acacia specie varie (Mimosaceae) Australia – Mimose

(Categoria delle legnose arboreescenti e/o arbustive)



Acacia baileyana



Acacia retinoides

(A. semperflorens=A. floribunda)

Piante sempreverdi da fiore, con portamento arbustivo o arboreescente raramente arboreo. Le specie più belle di mimose provengono dall'Australia, fatta eccezione per l'*A. farnesiana* (Gaggia), spinosa e decidua, originaria dell'America Centrale. Tali specie si distinguono in due gruppi: *a fillòdi*, cioè con le foglie sostituite da un'espansione laminare dei piccioli, ed *a foglie composte*, del tipo bipennate. Si potano subito dopo la fioritura o alla raccolta dei rami fioriti, quindi nel periodo di fine inverno-primavera, accorciando moderatamente i rami che hanno prodotto, eliminando o spuntando quelli troppo vigorosi e verticali (*succhioni*), diradando se o dove occorra e dando alla chioma una forma globosa aperta al centro (*a vaso o a panierina*), oppure una forma conica. A tutte le piante in vaso si somministra un fertilizzante liquido, a intervalli di 15 giorni, da maggio ad agosto.

- Terreno molto permeabile, neutro o leggermente acido (subacido); maggiore resistenza al calcare, al secco come pure all'umidità è presentata dall'*A. retinoides* (= *A. semperflorens* = *A. floribunda*) che, in presenza di terreni alquanto alcalini e argillosi, viene scelta quale portainnesto delle altre specie più sensibili.

- Esposizione soleggiata, calda, aerata, ma non esposta ai forti venti, specialmente se freddi o fortemente salsi (l'*A. saligna* è la più resistente a questi ultimi). I geli danneggiano la fioritura e il fogliame; temperature inferiori ai 5-6° sotto zero, soprattutto se accompagnate da molta umidità, danneggiano la maggior parte delle specie. Le più resistenti al freddo risultano: *A. armata*, *A. baileyana*, *A. decurrens* e sue varietà, *A. howittii*, *A. juniperina*, *A. retinoides*.

- Propagazione: per seme, in primavera, in vasetti; innesto per approssimazione in fine primavera-inizio estate, su soggetti di *A. retinoides* di un paio di anni, da seme.

- Altezza: fino a circa m. 10 le più vigorose *A. decurrens* var. *Dealbata* e *A. retinoides*; portamento di forma conica, più o meno espansa secondo le specie.

- Distanza d'impianto: m. 3-5. Trapiantabile con zolla.
- Fioritura in inverno-primavera; le infiorescenze, giallo-intenso, costituite di piccolissimi fiori piumosi riuniti in glomeruli tondeggianti o allungati (spighe), si trovano in posizione ascellare sui rami di un anno.
- Altre specie: nel gruppo a foglie composte la rappresentante e la più rustica nelle colture è l'*A. decurrens* var. *Dealbata* (= *A. dealbata*) a fiori giallo-pallido, profumati, con numerose varietà fiorenti dal dicembre al marzo; vi è anche una forma pendula; l'*A. baileyana* a fogliame fine e verde-grigio, ramificazioni molto aperte e flessibili, fiori giallo-dorato in dicembre-gennaio; annovera diverse varietà; *A. melanoxylon*, spinosa, fiori giallo-chiaro in marzo; *A. spectabilis*, a portamento arbustivo, fiori giallo-intenso in marzo-aprile. Fra le mimose *a fillòdi*: *A. cultriformis*, a portamento cespuglioso, fiori giallo-dorato in marzo; *A. howittii*, conosciuta col nome di "*Clair de lune*" per il delicato giallo-chiaro dei suoi fiori; *A. retinoides* (= *A. floribunda*) a vegetazione e fioritura quasi continua, fiori profumati, giallo-limone; *A. longifolia*, di taglia ridotta, fiori giallo-vivo in spighe cilindriche.
- Impiego: notevole per la produzione di rami fioriti recisi, anche forzati; nei giardini a clima mite sia isolate che a gruppi o a filari; in vasi o tinozze per le località a clima rigido, allo scopo di porle al riparo nell'inverno.

La Mimosa, come tutte le Acacie è simbolo di Rinascita.

L'8 marzo, giornata internazionale della donna, si celebra con un rametto di Mimosa: un'usanza nata a Roma nel 1946. E' un simbolismo comune a tutte le Acacie che hanno rappresentato l'idea di Resurrezione nelle religioni precristiane e il Cristo risuscitato nelle Chiese primitive d'Oriente e d'Egitto. E' dunque un emblema di Rinascita, di Vittoria; ma, essendo una pianta eccezionalmente vitale e robusta nonostante il suo aspetto fragile, potrebbe evocare anche l'Energia < celata > della femminilità.